

PRESENTAZIONE BILANCIO SAGRA

Tutti i volontari partecipanti al servizio durante la Sagra 2022 sono invitati venerdì 16 settembre alle 21.30 presso il Salone dell'Asilo al primo piano per la presentazione del bilancio finale.

Beatificazione di Papa Luciani

Alla vigilia della beatificazione di Giovanni Paolo I la Sala stampa vaticana ha ospitato la conferenza stampa di un evento molto atteso in tutta la Chiesa. Ed è stata presentata anche la reliquia, molto particolare, che sarà portata a Papa Francesco durante la celebrazione di domenica mattina (inizio ore 10.30) sul sagrato della basilica di San Pietro. Il postulatore, il cardinale Beniamino Stella, ha ripercorso la storia della causa di beatificazione di Luciani, dalla richiesta di apertura del processo da parte dei 226 vescovi della Conferenza episcopale del Brasile il 1° giugno 1990. Una dimostrazione della fama di santità cresciuta nel tempo. Ma non se ne fece nulla fino al 2002, quando il vescovo salesiano Vincenzo Savio ottenne il consenso di iniziare il processo a Belluno, diocesi natale di Luciani, e non a Roma. L'inchiesta iniziò il 22 novembre 2003 e si chiuse il 10 novembre 2006. Il processo diocesano si articolò in 203 sessioni, durante le quali – nelle sedi episcopali di Belluno, Vittorio Veneto, Venezia e Roma – vennero escussi 167 testimoni. Importante poi la fase suppletiva nel 2007, condotta dalla vicepostulatrice Stefania Falasca presso la sede patriarcale di Venezia, per integrare l'investigazione delle fonti con l'acquisizione di ulteriore documentazione, in particolare le carte dell'archivio privato di Albino Luciani. Tra le altre testimonianze, quella «del tutto eccezionale» di «Papa Benedetto XVI per il suo finora unicum storico, in quanto è la prima volta che un Papa emette una testi-

monianza *de visu* su un altro Papa, e quella di suor Margherita Marin, che visse con Giovanni Paolo I per un mese insieme alle altre tre consorelle che si occupavano dell'appartamento papale. «Diciannove anni di lavoro: la causa di Papa Luciani, anche se si è aperta a 25 anni dalla morte, non è stata né più lunga di altre, né più breve e agevolata di altre, per essere lui un pontefice della Chiesa. È stata una ricerca senza sconti: accurata, coscienziosa, scrupolosa, condotta con metodo storico-critico», ha sottolineato Stella, prima di dare una testimonianza su Papa Luciani, «che ho conosciuto personalmente da seminarista e poi da sacerdote. Era il mio vescovo e di lui conservo il migliore ricordo: uomo di preghiera assidua e profonda, di attento ascolto e capace di sostegno umano e spirituale, come pastore di sacerdoti e di popolo di Dio, dotto e preparato come maestro della fede e buon comunicatore della Parola di Dio, amico e fratello dei sacerdoti, visitatore dei malati e catechista impareggiabile. Di Luciani metterei in evidenza tre caratteristiche: sacerdote che pregava, che viveva poveramente e che si sentiva bene con la gente». E in relazione alla povertà il porporato ha raccontato che «mia madre soleva citare, talvolta, monsignor Luciani, per dire che il sacerdote non doveva avere conti in banca e libretto di assegni. Penso che lo avesse sentito da lui stesso nelle periodiche visite e incontri dei genitori in seminario. La santità di vita cristiana di Giovanni Paolo I è quella che si vive nella umiltà e nella dedizione quotidiana alla Chiesa e al prossimo, ispirate dalle virtù teologali. La santità di Papa Luciani è importante per la Chiesa e per il mondo di oggi perché attraverso il suo esempio siamo richiamati al cuore della vita cristiana: all'umiltà e alla bontà di chi sa riconoscersi peccatore bisognoso di misericordia, di chi vuole servire con dedizione generosa e con opere di bene gli altri, annunciando la gioia del Vangelo».

Il Foglietto di Ca'Onorai

Diario della Comunità Parrocchiale



Foglietto n°34 - anno XXIII

(CICLO C)

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022
DOMENICA 11 SETTEMBRE 2022

XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ORARIO S. MESSE:

Ca'Onorai: Festive: 9.15

Sabato: 18.00 Martedì e Giovedì: 18.30

Pozzetto: Festive: 8.00 - 10.30 - 18.00

Sabato: 19.00 Mercoledì e Venerdì: 08.00

Parrocchia: cell: 3714590852

e-mail: parrocchia.caonorai@gmail.com

Don Michele: cell: 3294235999

ricevimento: prima e dopo le S. Messe

Scuola dell'infanzia: cell: 3398970398

e-mail: scuola.m.ca.onorai@tiscali.it

sito Internet: www.parrocchiacaonorai.org

BUONA SETTIMANA A TUTTA LA COMUNITÀ

“Chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo”

Vangelo di Luca (Lc, 14, 25-33)

LETTURE DELLA DOMENICA

Domenica 4 settembre 2022

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal libro della Sapienza
(Sap 9,13-18)

Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni. A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo? Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza.

Dal Sal 89 (90)

Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

Dalla lettera a Filènone
(Fm 9b-10.12-17)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore. Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario. Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore. Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

Dal Vangelo secondo Luca
(Lc 14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro". Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

UNA COMUNITÀ CHE PREGA

SABATO	3	18.00	Uff	Bizzotto Silvano, Pasinato Pietro e Amabile, Beltrame Stefano e famiglia, Bisinella Danilo, Sgarbossa Dolfino, Rocco Alessandro, Lolato Giovanni	
				San Gregorio Magno	19.00 S. Messa a Pozzetto
DOMENICA	4			XXIII Domenica del Tempo Ordinario	
		9.15	Uff.		
				Some Mosé profeta	8.00 - 10.30 - 18.00 S. Messe a Pozzetto
LUNEDI	5			Santa Teresa (Agnese)	
MARTEDI	6			La S. Messa è sospesa	
MERCOLEDÌ	7			San Grato	8.00 S. Messa a Pozzetto
GIOVEDÌ	8	18:30	Uff	Baggio Maria	
VENERDÌ	9			San Piero Claver	8.00 S. Messa a Pozzetto
SABATO	10	18.00	Uff		
				San Nicola da Tolentino	19.00 S. Messa a Pozzetto
DOMENICA	11			XXIV Domenica del Tempo Ordinario	
		9.15	Uff		
					8.00 - 10.30 - 18.00 S. Messe a Pozzetto

IL BAR DEL CIRCOLO NOI VI ASPETTA! AGENDA DELLA COMUNITÀ DI CA'ONORAI

Dopo le vacanze estive, è nuovamente aperto da qualche giorno il bar del Circolo NOI, con il prezioso contributo dei volontari.

Vi ricordiamo che è possibile incontrarsi per un caffè, una brioches o per guardare assieme le partite di calcio tutte le sere dal **martedì** al **venerdì dalle 20.00 alle 23.00**. Nel weekend il servizio è attivo al **sabato pomeriggio** e la **domenica mattina** (dalle 8.30 alle 12.30).

Invitiamo quanti siano interessati a fornire il proprio contributo come volontari a contattare Giampietro al numero 335 8103525.

- **Martedì 6 settembre**
Gita dei chierichetti - per informazioni rivolgersi a don Michele
- **Martedì 6 settembre ore 20.45**
Consiglio Pastorale Parrocchiale
- **Mercoledì 7 settembre ore 20.45**
Riunione catechisti a Pozzetto